

Management in collaborazione con l'Università di Perugia e Sviluppo Italia s.p.a., per il conferimento di 25 borse di studio per l'anno accademico 2004-2005.

I suindicati bandi di concorso sono stati pubblicizzati su vari quotidiani a tiratura nazionale e locale.

Con l'anno accademico 2004/2005 termineranno tutti i master in corso e l'Istituto si riserva di studiare nuove forme di collaborazione con le Università.

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza (linee di indirizzo 2004-2007 delibera del 25 marzo 2004 n.230) ritiene che per l'adeguato sviluppo delle politiche sociali a favore dei giovani è necessario trasferire in modo definitivo alle sedi compartimentali e provinciali l'autonomia finanziaria ed il potere gestionale necessari, dotandole, nel contempo, di adeguate risorse, allo scopo di conseguire i seguenti obiettivi:

- promuovere adeguati e individuali "percorsi formativi" di alta qualificazione per l'avviamento al mercato del lavoro;
- prevedere un più ampio utilizzo degli spazi delle strutture convittuali eventualmente disponibili affinché vengano assegnati ad enti universitari o ad imprese produttrici che svolgono attività di professionalizzazione e specializzazione post universitarie;
- procedere alla individuazione degli enti e dei progetti ammissibili al Fondo sociale europeo ed intraprendere ogni possibile azione, congiuntamente agli enti finanziabili, per avviare iniziative di collaborazione volte a sostenere il rafforzamento e l'ammodernamento dei servizi sociali tramite l'accesso ai progetti sovvenzionabili.

#### **Prestazioni sociali per anziani autosufficienti**

Si è data attuazione all'accordo di programma, (predisposto nel periodo luglio-settembre 2002), con il Comune di Roma mediante l'erogazione del beneficio ad anziani in quiescenza, ex iscritti all'Istituto.

E' stato quindi, stipulato l'accordo di programma con i Comuni di Parma, di Genova, di Bologna e, inoltre, un protocollo di intesa con il Comune di Vicenza. E' stato rinnovato e predisposto l'accordo con i CAF per il rilascio all'utenza dell'attestazione ISEE, necessaria per l'erogazione dei benefici sociali erogati, predisponendo, altresì, contatti similari con altri Comuni interessati al beneficio in questione.

Al Comune di Bologna è stato erogato l'importo di € 343.560,00. Per il 2004 sono stati impegnati € 5.458.487, relativamente ai Comuni di Bologna, Parma e Roma.

### **Assistenza sociale ad anziani non autosufficienti**

Sono state attuate le fasi di avvio del programma di informazione e qualificazione professionale di operatori sanitari e sociali da affiancare alle famiglie con anziani bisognosi di aiuto.

Sono state sottoscritte convenzioni fra l'Istituto e la Neuromed, la Fondazione Ferrero e la Provincia di Catania per l'assistenza ai pensionati INPDAP affetti da demenza di Alzheimer e loro familiari non autosufficienti.

Per quanto concerne le politiche sociali, il Consiglio di indirizzo e vigilanza ritiene che (linee di indirizzo 2004-2007 delibera n.230 del 25 marzo 2004)) l'I.N.P.D.A.P., attraverso le sedi compartimentali e provinciali, privilegiando un atteggiamento di spiccata solidarietà verso il disagio e la debolezza propri della condizione degli anziani, debba, di fatto, nel rispetto degli equilibri socio-geografici, attuare interventi originali e innovativi che dovranno abbracciare tutto il territorio, ivi compresi quei comuni sotto dimensionati per popolazione, sviluppando i seguenti progetti:

- sostenere, in via sperimentale, attraverso le sedi compartimentali e provinciali, il sistema delle convenzioni, stipulando protocolli d'intesa e accordi di programma con strutture e case di accoglienza su base territoriale, tenendo conto anche delle realtà di piccole dimensioni e con situazioni socio-economiche svantaggiate. Tali strutture dovranno, in ogni caso, vantare presidi sanitari adeguati e superare i tradizionali modelli di ospitalità Rsa (residenze sanitarie assistite) e, comunque, dovranno offrire una permanenza di assoluta dignità "non costrittiva", garantendo sistemi di assistenza e qualità di vita complessiva aventi carattere di eccellenza;
- studiare ogni possibile forma di rafforzamento degli interventi a sostegno dell'assistenza domiciliare integrata del pensionato iscritto e del proprio convivente attualmente non a carico, nel rispetto dei diversi livelli istituzionali previsti dal piano sanitario nazionale e nell'ambito di un'azione sostenitrice della rete della "solidarietà organizzata";
- sostenere il mantenimento della persona anziana nell'ambito della propria comunità di origine, riconoscendo alla famiglia un finanziamento integrato sotto

forma di un "assegno di cura" commisurato al grado di autosufficienza ed a quello della capacità socio-economica del nucleo di appartenenza, al quale dovrà essere offerto un appoggio orientativo nell'accesso al cosiddetto "Progetto per la copertura assicurativa obbligatoria del rischio di non autosufficienza";

- studiare la possibilità e riconvertire strutture di proprietà dell'Istituto nelle quali, in stretto raccordo con gli enti istituzionali e le associazioni che operano già nel campo,, impiantare un'attività permanente di veri e propri stages di formazione e specializzazione di operatori socio-sanitari chiamati ad affiancare le famiglie che già assistono anziani portatori del morbo di Alzheimer, in considerazione della progressiva emersione del fenomeno degenerativo della patologia;
- intensificare, con adeguate risorse finanziarie, in parallelo a quelli progettati per la patologia del morbo di Alzheimer, corsi di accompagnamento alla professione di "assistente familiare" prevista nei vari protocolli di intesa, da condurre presso le stesse strutture e riconoscendo agli operatori specializzati un sostegno finanziario adeguato, a parziale copertura delle spese già in parte rimborsate dagli enti territoriali competenti presso i quali erano precedentemente accreditati;
- intensificare l'attività degli "sportelli informativi territoriali", improntandone l'operatività verso una più rilevante e mirata divulgazione delle iniziative adottate dall'Istituto e dei benefici conseguenti;
- rafforzare il sistema di convenzioni mediante la stipula di accordi di programma e protocolli di intesa, in accordo con gli enti istituzionali territoriali e le famiglie di appartenenza, garantendo interventi di carattere socio-sanitario in grado di offrire ai pensionati non più autosufficienti adeguate alternative alla permanenza presso le strutture sociali.

**Convitti**

Al 31 dicembre 2003 nei convitti a gestione diretta erano presenti n. 768 giovani, di cui n. 318 convittori e n. 393 semiconvittori, nonché n. 57 universitari come risulta dalla tabella che segue:

**presenze al 31 dicembre 2003**

| Convitti      | gestione diretta | Convittori | Semiconvittori | Università | Totale     |
|---------------|------------------|------------|----------------|------------|------------|
| Anagni        | 35               | 48         | 12             |            | 95         |
| Arezzo        | 57               | 137        | 38             |            | 232        |
| Caltagirone   |                  | 54         | 106            | 4          | 164        |
| Sansepolcro   |                  | 60         | 102            | 1          | 163        |
| Spoletto      |                  | 112        | 0              | 2          | 114        |
| <b>Totale</b> |                  | <b>318</b> | <b>393</b>     | <b>57</b>  | <b>768</b> |

Nel liceo della comunicazione, istituto parificato di Sansepolcro (AR), erano presenti al 31 dicembre 2003 n. 227 allievi di cui n. 113 figli di iscritti e n. 114 figli di non iscritti, così suddivisi:

| Classe           | Liceo della comunicazione |
|------------------|---------------------------|
| I <sup>^</sup>   | 39                        |
| II <sup>^</sup>  | 47                        |
| III <sup>^</sup> | 45                        |
| IV <sup>^</sup>  | 44                        |
| V <sup>^</sup>   | 52                        |

Alla data del 15 settembre 2004 i giovani convittori e semiconvittori ammontavano a n. 835.

Tale numero comprende gli studenti degli anni precedenti ancora ospiti e quelli collocatisi utilmente in graduatoria per l'anno scolastico 2004-2005.

Nei convitti nazionali convenzionati con l'Istituto, alla data del 31 dicembre 2003, risultavano ospitati complessivamente n. 1.899 studenti di cui n. 158 convittori e n. 1.741 semiconvittori. Sono state intensificate le iniziative per accrescere il numero delle convenzioni con i convitti nazionali, allo scopo di fornire agli iscritti una prestazione sempre più efficace ed estesa a tutto il territorio nazionale. Per l'effetto, il numero delle convenzioni è salito da 30 a 34 nell'anno 2003. Al 15 settembre 2004 gli studenti ospitati erano n. 2.835 e le convenzioni erano salite a 40.

Anche per quanto riguarda il Liceo della Comunicazione di Sansepolcro, già Istituto Magistrale, si è registrato l'incrementato interesse per il nuovo indirizzo didattico accolto favorevolmente nella Valtiberina, tant'è che per l'anno scolastico 2003-2004 si è registrata la presenza di n. 227 studenti e per l'anno scolastico 2004-2005 di n. 207, inferiore di poco rispetto all'anno precedente ma superiore agli anni antecedenti. Sono stati esaminati i risultati scolastici conseguiti alla fine

del quadrimestre e dell'anno scolastico, ed è anche stato richiesto ai dirigenti delle strutture convittuali, di predisporre relazioni sulle conferme e/o revoche del beneficio nei confronti di quegli studenti che non abbiano conseguito la promozione o siano stati allontanati per cattiva condotta. Ciò in quanto si tende a conseguire un livello qualitativo sempre più elevato.

### **Dati economici**

Alla data del 31 dicembre 2003 sono state registrate entrate per € 793.629,05 e uscite per € 9.355.178,87. Alla data del 30 settembre 2004 le entrate erano pari a € 684.275,85 e le uscite pari a € 6.868.505,03.

Nell'anno 2003 il Liceo della Comunicazione ha avuto entrate per euro 127.176,49 e uscite per € 142.983,54. Al 30 settembre 2004 le entrate risultavano essere pari a € 116.389,88 e le uscite pari a € 76.628,83.

La differenza tra le uscite 2003 (dato da consuntivo) e le uscite registrate al 30.settembre 2004 dipende:

- dal più breve periodo preso in considerazione;
- dalla probabile contrazione delle spese correnti (piano dei conti, Titolo I) in ragione dell'applicazione del D.L. 12 luglio 2004 n. 168 (interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica);- dalla minore spesa per "spese conto capitale" (piano dei conti, Titolo II) quali l'acquisto di "altre immobilizzazioni tecniche", capitolo 21205 e per "manutenzione straordinaria di immobili strumentali", capitolo 21107, in quanto nel corso dell'anno precedente sono state sostituite o ammodernate delle attrezzature necessarie per lo svolgimento dell'attività propria.

### **Case albergo**

Nell'anno 2003 è stata registrata la quasi completa copertura dei posti disponibili nelle due Case Albergo per anziani presso le quali vengono ospitati pensionati ex iscritti all'INPDAP e loro coniugi, purché autosufficienti.

**Presenze al 31 dicembre 2003**

| <b>Casa albergo</b> | <b>presenza virtuale</b> | <b>presenze ospiti</b> |
|---------------------|--------------------------|------------------------|
| <i>Monteporzio</i>  | 140                      | 133                    |
| <i>Pescara</i>      | 115                      | 111                    |
| <b>Totale</b>       | <b>255</b>               | <b>244</b>             |

Al 31 dicembre 2003 sono stati ospitati n. 111 anziani nella Casa Albergo di Pescara (su una capienza massima di n. 115) e n. 133 (su una capienza massima di n. 140) in quella di Monteporzio Catone.

Per quanto riguarda l'anno 2004 gli ospiti presenti alla data del 30 settembre 2004 erano n. 132 nella Casa Albergo di Monteporzio Catone e n. 110 in quella di Pescara.

Stante l'opportunità di aggiornare le rette di partecipazione degli ospiti, le Direzioni di entrambe le strutture sono state autorizzate ad attivare e sottoscrivere delle convenzioni con i CAF locali per la rilevazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), come già indicato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza.

La rideterminazione aggiornata delle citate rette di partecipazione sarà configurata sulla base dei nuovi indici del costo della vita e delle valutazioni tecnico-economiche, che terranno conto oltre che dei dati emergenti dal Bilancio consuntivo, anche dalla quantificazione degli oneri derivanti dai contratti di appalto, ad oggi in fase di definizione, per la fornitura dei services.

Nell'anno 2003 sono state registrate complessivamente entrate pari a euro 1.611.030,95 e uscite pari a € 3.867.560,99.

Alla data del 30 settembre 2004 le entrate risultavano essere complessivamente pari a euro 1.137.424,23 e le uscite pari a € 3.687.367,48.

Per beneficiare della prestazione in parola, gli ospiti delle Case Albergo devono essere in possesso principalmente di completa autosufficienza psicofisica.

Il Commissario straordinario, con delibera del 9 giugno 2004 n. 267, ha autorizzato la sottoscrizione di una convenzione con strutture munite di "presidi sanitari" e appositamente attrezzate per accogliere gli anziani non autosufficienti.

## **f. Il Sistema Informativo**

### **1.1 Premessa**

Il sistema informativo dell'INPDAP, come si è avuto modo di anticipare nel precedente referto, sta attraversando un processo di profonda evoluzione e di rinnovamento per superare le notevoli criticità incontrate e per attuare uno strumento più idoneo ed affidabile quale supporto indispensabile per l'erogazione delle prestazioni e l'esplicazione di ogni altra finalità istituzionale.

Appare, pertanto, opportuno, prima di addentrarci nell'esame delle linee strutturali del nuovo sistema, ripercorrere il cammino fin qui compiuto dall'INPDAP dalla sua istituzione, in siffatto settore, per meglio comprendere le ragioni di un faticoso procedere e la necessità di un radicale cambiamento.

L'atto costitutivo dell'INPDAP – D.L.vo 30/6/1994 - che ha unificato in un nuovo soggetto giuridico le funzioni in precedenza attribuite ad una pluralità di enti ed istituti preposti alla previdenza di dipendenti dello stato e delle amministrazioni locali (Enpas, Inadel, Enpdep, e le quattro casse pensionistiche gestite dagli Istituti di previdenza del Ministero del Tesoro: Cpdel, Cps, Cpi, Cpug) - ha posto a carico dell'Istituto anche nuove importanti incombenze quali:

- assunzione dei compiti delle Direzioni provinciali del Tesoro, per quanto riguarda l'erogazione delle pensioni;
- assunzione dell'onere di gestire i versamenti relativi a tutti i contributi a favore dei dipendenti delle amministrazioni centrali;
- progressivo subentro alle amministrazioni centrali nella definizione delle prestazioni.

Dal punto di vista organizzativo, l'Istituto ha assunto sin dall'inizio una struttura articolata sul territorio in direzione generale e sedi provinciali, ricalcando il modello di alcuni enti confluiti in INPDAP.

Il Sistema informativo iniziale, invece, è stato costruito semplicemente affiancando i diversi sistemi informativi esistenti nei disciolti enti, salvo successivi accorpamenti delle procedure di gestione presenti nelle aree di maggiore similarità, quali la contabilità, il personale e il patrimonio immobiliare, mantenendo comunque gli elaboratori principali (tutti su sistemi operativi proprietari) preesistenti.

Nel 1997 si è deciso di provvedere ad una razionalizzazione delle principali procedure, anche per far fronte ai nuovi adempimenti, sorti con la nascita dell'Inpdap, mediante:

- o una gara per le nuove procedure contributi e pensioni, comprensiva della fornitura dell'hardware, del software di base e del database;
- o una trattativa privata con SAP Italia per l'introduzione delle funzionalità contabili del prodotto ERP SAP/R3, successivamente migrato alla verticalizzazione IS/PS;
- o progetti a responsabilità interna per altre procedure riferite ad alcune funzionalità relative alle attività sociali ed ai trattamenti di fine servizio;
- o una ulteriore gara per l'acquisizione di consulenze e contributi specialistici.

Il supporto esterno acquisito con le citate gare e trattative private, proseguito con rinnovi successivi, ed altri specifici supporti minori hanno accompagnato l'Istituto, con opportuni interventi di manutenzione, fino alla prima metà del 2003.

### **1.2 Il Progetto interdirezionale, di valutazione.**

A partire dalla seconda metà del 2003 l'organo straordinario di gestione ha riscontrato una situazione che, per quanto riguarda specificamente l'informatica, poteva essere così riassunta:

- procedure diversificate, non integrate e insistenti su sistemi elaborativi diversi, in qualche caso proprietari e spesso obsoleti;
- copertura funzionale scarsa, sia in termini di materie trattate che di completezza all'interno delle stesse materie;
- scarsa usabilità delle funzioni informatiche disponibili;
- architettura tecnica inefficiente e, ancorché inizialmente pensata in ottica decentrata, obbligata ad essere trasformata in accentrata.

Tale situazione era resa ancor più insoddisfacente dalla necessità da parte delle funzioni amministrative di ricorrere nel tempo a prodotti di informatica individuale estemporanei, in grado di assicurare un accettabile livello di efficacia, ma incapaci di realizzare le necessarie integrazioni interfunzionali e di garantire la coerenza interna della banca dati.

Per valutare lo stato di informatizzazione dell'Istituto è stato varato un progetto interdirezionale di valutazione (Assessment del Sistema informativo)



con gli obiettivi di identificare la situazione attuale, definire quella di tendenza e individuare eventuali priorità nel raggiungimento dei risultati attesi. I risultati di tale analisi dovevano corrispondere alla valutazione del livello di maturità e di completezza del S.I.; che doveva essere adeguato alle attuali esigenze di informatizzazione dell'Istituto.

Il progetto di valutazione, terminato nella prima metà del 2004, ha verificato ampiamente incompleta e scarsamente integrata l'attuale informatizzazione dell'Istituto, tanto da rendere evidente l'esigenza di una serie di adempimenti tecnologici, organizzativi e logistici necessari per portare il sistema informativo ad un livello complessivo soddisfacente.

### **1.3 Risultati delle attività di analisi.**

Si segnalano, in particolare, le criticità evidenziate in tre sottosistemi di riferimento.

#### **a. Attività istituzionale:**

Per alcune prestazioni è risultata mancante totalmente la copertura informatica mentre per altre prestazioni, pur essendo presente l'applicativo informatico del Nuovo Sistema Informativo (NSI), si è rilevata la presenza parallela di altri applicativi informatici non gestiti in ambito NSI (RR riscatti e ricongiunzioni, S7 Liquidazione Pensioni, Pensioni Inpdap pagamento e gestione delle pensioni e altri).

Il NSI, progettato per sostituire i diversi applicativi utilizzati nelle prestazioni, non è sembrato invece, essere in grado di raggiungere tale obiettivo. Infatti, gli altri applicativi oltre a svolgere una funzione sostitutiva per le prestazioni non gestite da NSI hanno anche una funzione rilevante di supplenza del NSI.

Si è rilevato che tale applicazione, infatti, non fornisca sufficienti garanzie di affidabilità nella erogazione della prestazione anche a causa della incompletezza/non certezza dei dati presenti nella BDU.

Un esame più dettagliato delle disfunzioni riscontrate ha posto in evidenza le seguenti problematiche:

#### **Entrate:**

- manca la copertura informatica per la gestione dei contributi non obbligatori;

- le funzioni di elaborazione dell'estratto conto dell'Ente e dell' estratto conto individuale, invece, pur essendo presenti non sono attive a causa dell'incompletezza o non certezza dei dati inseriti nella BDU;
- la mancanza dell'estratto conto dell'ente impedisce la verifica effettiva delle denunce mensili degli enti;
- altre funzionalità in NSI sono ancora in fase di sviluppo.

Banca Dati Unificata (BDU):

- una delle maggiori criticità emerse attiene all'incompletezza e alla disomogeneità dei dati contenuti nella BDU, causati, anche, dalla mancanza di chiare regole che disciplinino l'accesso e le modalità di inserimento/modifica dei dati; ciò rende il sistema scarsamente affidabile con riflessi negativi su tutta l'attività istituzionale. Sicuramente uno degli obiettivi prioritari dell'Istituto è quello di dotarsi di una Banca dati completamente affidabile.

Prodotti intermedi dell'attività istituzionale (riscatti, ricongiunzioni in entrata, contribuzione volontaria, accredito figurativo maternità, riconoscimento servizio militare) e ricongiunzioni in uscita:

- manca completamente la copertura informatica per il riconoscimento del servizio militare;
- manca la copertura informatica in NSI, ma sono presenti altri applicativi per l'accredito figurativo per maternità, la contribuzione volontaria, la ricongiunzione in uscita;
- per le ricongiunzioni in entrata e i riscatti, la copertura in NSI è limitata alle ricongiunzioni ex art. 2 ed ai riscatti, purché non contestuali alla cessazione dal servizio; non sono ancora previste le funzionalità informatiche in NSI relative alle ricongiunzioni ex L. 45 e art. 6 L. 29/79. Limitatamente all'emanazione dei provvedimenti di ricongiunzione e di riscatti non gestiti da NSI supplisce l'applicativo RR;
- per la fase di post accettazione manca la copertura in NSI nella fase di gestione dell' ammortamento.

Pensioni:

- manca la copertura informatica per le pensioni militari;
- per le altre tipologie di pensioni la copertura in NSI (peraltro non ancora in esercizio) è presente solo per le cessazioni dall'1 gennaio 1998, mentre per gli

altri casi è presente la copertura in S7 (che è anche l'applicativo attualmente operativo per tutte le tipologie di pensioni);

- o la mancanza di un collegamento automatizzato tra la BDU (operante in ambito NSI) e la Banca Dati dei pensionati (operante nell'ambito dell'applicativo ex DPT) rende non omogenee le informazioni contenute nelle due banche dati.

TFS TFR. Previdenza Complementare. Assicurazione sociale vita:

- non ci sono osservazioni di rilievo, ad eccezione della mancanza di copertura informatica per la fase di post accettazione del riscatto ai fini del TFS e della segnalazione dell'imminente periferizzazione delle funzioni riferite all'assicurazione sociale vita.

Credito:

- l'attività è pressoché totalmente informatizzata (in parte in NSI, in parte con altri applicativi);
- per la funzione di riscossione dei ratei di credito (cartolarizzazione) è in fase di sviluppo un sistema per il Web che dovrebbe raccordarsi con le funzioni di NSI e con i dati presenti in BDU: viene segnalata, tuttavia, l'esigenza di disporre di dati aggiornati mensilmente in BDU.

Attività sociali:

- manca la copertura informatica per le sponsorizzazioni e la gestione delle case di soggiorno.

**b. Attività di autogoverno**

L'applicativo informatico di riferimento è il SAP.

Per le attività strettamente contabili la copertura è pressoché totale. Per il controllo di gestione è operativo solamente il modulo dedicato al monitoraggio delle attività produttive, mentre il modulo del controllo di gestione non è attivo.

E' stata segnalata la mancanza di qualsiasi collegamento automatizzato tra le attività produttive, il sistema SAP e le altre funzioni, del sottosistema di autogoverno.

Si rileva, inoltre, la criticità del sistema Risorse umane (HR) nel quale è assente la copertura informatica per quasi tutte le funzioni ad eccezione del sistema di rilevazione delle presenze (gestito con l'applicativo SIGES/PRASS) e del trattamento economico del personale (gestito con l'applicativo SIGES); i dati contenuti nella BD del personale, inoltre, non sono sufficientemente affidabili per

consentirne l'utilizzo ai fini delle politiche di selezione del personale, gestione degli organici, sviluppi di carriera, etc.

Nel dettaglio, è emersa la seguente problematicità:

Contabilità:

- la copertura informatica è pressoché totale;
- i flussi di alimentazione del sistema contabile (personale, produzione, patrimonio) e la trasmissione dei report non sono automatizzati;
- la gestione dei titoli non ha copertura informatica.

Controllo di gestione:

- manca la copertura informatica dell'attività di pianificazione;
- per il controllo di gestione è presente, ma non attivo lo specifico modulo SAP;
- i dati di produzione delle attività monitorate pervengono in maniera non automatizzata;
- la difficile utilizzazione della funzione di reportistica ostacola la rappresentazione/comunicazione dei dati;

Risorse umane (HR).

In aggiunta a quanto sopra esposto si è riscontrato:

- la mancanza di copertura informatica per il trattamento giuridico del personale e per sistemi di valutazione;
- le funzioni di definizione e gestione degli organici, selezione del personale e formazione, pur utilizzando degli applicativi informatici, non colloquiano con il resto del sistema.
- la banca dati del personale necessita di rilevanti interventi di implementazione.

Area patrimonio strumentale e approvvigionamenti:

- i collegamenti (input/output) con le aree di autogoverno non sono automatizzati e, in alcuni casi, sono completamente assenti;
- la copertura informatica della gestione dei contratti di approvvigionamento beni e servizi è operativa solo nell'ufficio di competenza della Direzione Generale;
- per la gestione dell'inventario è operativo un applicativo informatico per la sede centrale e solamente per quattro sedi periferiche; il collegamento con il SAP non è automatizzato e richiede l'inserimento dei dati da parte degli uffici di ragioneria.

- l'applicativo informatico per la gestione della sicurezza dei luoghi di lavoro è stato sviluppato ed è in fase di rilascio da parte di una società esterna.

Attività fiscale:

- la copertura informatica è pressoché totale , ma la funzione sconta i problemi, già rilevati altrove, dei flussi di dati (in questo caso, prevalentemente dei dati in input) che spesso non risultano automatizzati.

Consulenza statistico attuariale:

- la copertura informatica è pressoché totale. I dati provenienti dalla BDU e dal centro calcolo di Latina sono gestiti in maniera automatizzata attraverso la banca dati statistica ; gli applicativi informatici, tuttavia, non sono aggiornati.

**c. Ambiente tecnologico**

Lo sviluppo del nuovo sistema informativo (NSI) - aggiudicato tramite gara espletata nel 1998 e non ancora completamente rilasciato, contrariamente a quanto previsto, e' stato basato sull'ambiente NATSTAR che, purtroppo, oltre ad essersi rivelato di difficile gestione, risulta in parte non più mantenuto.

Tale problema si somma ad una architettura dei dati eccessivamente normalizzata e quindi di pesante gestione, tale da imporre un uso improprio dell'architettura di sistema inizialmente pensata come client/server ed indurre comunque un funzionamento poco efficiente delle applicazioni.

Inoltre non è più oltre sostenibile, sia dal punto di vista economico che tecnico-organizzativo, continuare a gestire l'insieme così numeroso e diversificato, sia in termini di ambienti hardware che di software di base, di piattaforme tecnologiche che caratterizzano i sottosistemi informatici dell'Istituto.

In particolare i sottosistemi operanti sono:

1. **Bull**, su cui sono state a suo tempo implementate in ambiente proprietario GCOS e su cui sono in esercizio le procedure relative al TFR/SIPC- Previdenza Complementare; su tale sistema è stato necessario nel corso del 2003 un prolungamento del contratto di manutenzione che è stato limitato a due anni in attesa della individuazione dell'ambiente di riferimento dell'intero sistema informativo dell'Istituto.
2. **Unisys**, fisicamente collocato nel centro di Latina, è il sistema su cui sono in esercizio le procedure mensili per il pagamento delle pensioni che, peraltro, sono implementate su ambiente proprietario ed in linguaggio Cobol. Anche

per questo sistema si e' dovuto effettuare un intervento di potenziamento per scongiurare il rischio di mancanza del servizio di manutenzione per obsolescenza della piattaforma, estendendo la copertura della manutenzione per il tempo necessario, un biennio, a definire un programma di migrazione su piattaforme più adeguate ed aperte.

3. **LSX-Olivetti**, è il sistema su cui sono in esercizio le procedure di gestione presenze; data l'obsolescenza, non è più coperto da tempo da alcun contratto di manutenzione sia come hardware che come software di base.
4. **Siemens**, è il sistema su cui sono in esercizio le procedure di contabilità interna sviluppate su piattaforma SAP. e del quale non è più garantita la manutenzione a partire dal 2005 per obsolescenza del modello.
5. **Sun-Solaris**, acquisito nel 2001, è il sistema su cui sono in esercizio le procedure di gestione delle posizioni contributive ed offre margini per eventuali interventi di potenziamento.
6. **IBM-Aix**, è il sistema acquisito a fine 2003 per far fronte agli sviluppi ed al successivo esercizio delle procedure di gestione della cartolarizzazione dei crediti ed anche questo offre margini per eventuali interventi di potenziamento.

#### **1.4 Le esigenze prioritarie**

Parallelamente è stato considerato lo scenario generale, esterno all'Istituto, caratterizzato da:

- esigenza di contenere quanto possibile il disavanzo di gestione, realizzando nel contempo un recupero di efficacia rispetto alla missione istituzionale;
- ricerca, attraverso l'innovazione tecnologica, di maggiore efficienza nei rapporti interni tra pubbliche amministrazioni;
- sollecitazioni a ricercare, anche in campo informatico, possibili sinergie tra le pubbliche amministrazioni.

Inoltre, nel frattempo, si presentavano alcune incombenze legislative condizionanti per l'Istituto, sia in termini di impatto organizzativo ed informatico che di tempi di realizzazione, quali:

- cartolarizzazione dei crediti (legge n. 409 del 23 novembre 2001 sulla cartolarizzazione dei crediti dello Stato, nonché art. 84 della legge 289 del 27 dicembre 2002 - finanziaria 2003 ) e i contratti di cessione e di gestione tra

l'INPDAP e la SCIC sottoscritti in data 24 novembre 2003 e in data 25 novembre 2003;

- applicazione del DPR 97/2003 che introduceva l'obbligo del controllo di gestione;
- denuncia mensile obbligatoria per via telematica dal 2005;
- l'adesione al progetto centro unico di Backup (CUB) del CNIPA;
- introduzione a partire dal 1 gennaio del 2004 del Protocollo Informatico (DPR n. 428 del 1998, confluito successivamente nel DPR 28 dicembre 2000, n. 445);
- i nuovi adempimenti in tema di protezione dei dati personali e di sicurezza introdotti dal D.Lvo 196/2003.

## **L'Evoluzione del sistema informativo**

### **2.1 Il Piano degli interventi**

L'Istituto ha quindi deciso di attivare un piano di interventi prioritari basato su:

- una revisione organizzativa attestata su una stretta correlazione tra funzioni organizzative ed informatiche (nascita dell' Area organizzazione e formazione, sistemi informativi e tecnologie) ed una forte spinta al decentramento;
- una revisione complessiva del sistema informativo, che tenesse conto sia delle esigenze urgenti sia delle esigenze complessive di breve e medio periodo;
- un forte impegno sia a razionalizzare i flussi informativi da e verso l'esterno, sia a rivedere criticamente quelli interni.

Dal punto di vista operativo tale decisione si è tradotta, nel tempo, in:

- blocco della gara di manutenzione in via di aggiudicazione, perché questa rischiava di ritardare, mantenendo sostanzialmente la situazione informatica corrente, una normalizzazione complessiva del sistema;
- avvio di progetti specifici, informatici ed organizzativi, non rimandabili in quanto imposti dalle nuove disposizioni normative, o comunque utili in una visione di medio termine;
- l'adesione al servizio ASP (Application Service Provider), promosso dal CNIPA, per il Protocollo Informatico, sottoscritta in data 5 luglio 2004;
- la partecipazione al progetto del Centro Unitario di Backup (CUB) per gli enti previdenziali; attivazione, attraverso i principali titolari di contratti attivi di fornitura di servizi informatici presenti nell'Istituto, di interventi limitati di

manutenzione finalizzati alla risoluzione di problemi operativi contingenti ed in grado di garantire, in attesa di una normalizzazione complessiva del sistema informativo, significativi recuperi di produttività;

- avvio del citato progetto interdirezionale di valutazione dello stato di informatizzazione dell'Istituto al 31 dicembre 2003 e di definizione congiunta delle esigenze da coprire; definizione di un programma di normalizzazione del sistema informativo, che consentisse di coprire in 2-3 anni le esigenze emerse dal progetto interdirezionale di valutazione; il programma è stato avviato con delibera n. 2 del 28 luglio 2004 dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto;
- avvio del programma di normalizzazione ricorrendo al riuso del software, anche sulla base dei nuovi indirizzi di sviluppo dei sistemi ICT (direttiva 20 dicembre 2002 del Ministro per l'innovazione) che invitava le amministrazioni a portare a fattor comune le iniziative, a partire dal riuso delle soluzioni software già disponibili nelle Pubbliche Amministrazioni.

## **2.2 Il Programma di normalizzazione**

Il Programma prevede una profonda revisione del sistema informativo attualmente in produzione che consenta sia di far crescere l'intero Sistema con una serie di interventi programmati e, al contempo, di garantire, nei limiti di ciò che è economicamente ammissibile, anche significativi miglioramenti in tempi brevi.

Nel suo insieme, la normalizzazione del sistema informativo richiede:

### **A. Il sistema istituzionale**

- ◆ l'introduzione di funzionalità necessarie o utili, ma non presenti nel sistema informativo attualmente in produzione; per ridurre i tempi e i costi di realizzazione, nonché i rischi progettuali alla realizzazione ex novo delle applicazioni, si è preferita, la strategia del riuso del software presente in altri enti previdenziali (principalmente dell' INPS e parzialmente dell'INAIL), in linea con le indicazioni governative (direttiva 20 dicembre 2002 del Ministro per l'Innovazione) e confortati da un parere favorevole del CNIPA (lettera prot. n. 4980 del 10 maggio 2004);
- ◆ la reingegnerizzazione, revisione funzionale e completamento delle funzionalità parzialmente presenti nel sistema informativo attualmente in produzione; tali interventi sono resi necessari, oltre che per completare la copertura informatica delle procedure dell'Istituto, a migrare le piattaforme